



PIANO DI AUDIT ANNO 2024

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, con il quale è stata istituita l’Agenzia denominata Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 9 giugno 2016 al n. 1577, recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTI i decreti direttoriali 27 luglio 2023, n. 49 e 5 ottobre 2023, n. 64 recanti rispettivamente *“Modifica della Struttura Organizzativa dell’ispettorato Nazionale del Lavoro”* e *“Ripartizione delle Competenze tra le articolazioni interne delle Direzioni Centrali e Interregionali e definizione dell’organizzazione degli Ispettorati d’area Metropolitana e Territoriali”*, con i quali è stato definito il nuovo assetto organizzativo dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTI gli articoli 4 del D.D. n. 49/2023 e 2 del D.D. n. 64/2023 con i quali restano attribuite alla Direzione centrale coordinamento giuridico le competenze in materia di attività di Audit interno e di risk management, di pianificazione e svolgimento delle attività di Audit e al Direttore p.t. l’incarico di responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e di responsabile per la trasparenza ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (RPCT);

VISTI gli articoli 8 del D.D. n. 49/2023 e 5 del D.D. n. 64/2023 recanti le competenze esercitate, nell’ambito del territorio di riferimento, dalle nuove Direzioni Interregionali del lavoro, ulteriori rispetto a quelle assegnate ai soppressi Ispettorati interregionali del lavoro;

VISTO il Piano nazionale anticorruzione (PNA 2022) approvato dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 ove, al paragrafo 5.1.2., si attribuisce al RPCT, coadiuvato da una struttura di supporto e/o con il coinvolgimento degli altri organi con funzioni di controllo interno (Internal Audit), il compito di effettuare il monitoraggio in ordine all’attuazione delle misure di prevenzione e alla verifica della loro idoneità, prevedendo che il RPCT potrà svolgere degli Audit specifici, con verifiche sul campo che consentano il più agevole reperimento di informazioni, evidenze e documenti necessari al miglior svolgimento del monitoraggio;

VISTO il decreto direttoriale 16 febbraio 2023, n. 19 recante “*Linee guida in materia di Audit interno*”;

TENUTO CONTO dell’esito delle precedenti attività di Audit nonché dei contributi pervenuti dagli Uffici centrali e dalle Direzioni interregionali del lavoro ai fini della pianificazione delle attività di Audit nel corrente anno;

CONSIDERATO che, sulla base delle citate Linee guida in materia di Audit interno, le attività da pianificare nell’annualità sono individuate tenendo conto dei processi dell’INL, dell’analisi dei rischi ed in considerazione delle priorità strategiche dell’Ente;

DECRETA

L’attività di Audit per l’anno 2024 è finalizzata alla verifica dei processi e delle attività dell’INL con particolare riguardo all’osservanza della normativa di riferimento e delle relative disposizioni interne, nonché all’adeguatezza delle prassi procedurali in essere presso gli Uffici, rispetto al perseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza dell’azione amministrativa.

Le procedure di Audit svolte all’interno degli Uffici che saranno successivamente indicati al Direttore della Direzione centrale coordinamento giuridico avranno ad oggetto, in particolare, la verifica in ordine alle tematiche di seguito indicate:

- criteri di gestione delle richieste d’intervento; tempi di definizione delle pratiche ispettive; adozione del provvedimento di sospensione dell’attività imprenditoriale in presenza delle condizioni di legge; rotazione di “coppie ispettive”;
- ordinanze di archiviazione;
- osservanza dei termini procedurali previsti per l’adozione dei provvedimenti, in particolare in materia di videosorveglianza e di astensione dal lavoro per le lavoratrici madri;
- formazione del personale in materia di etica pubblica, legalità e prevenzione della corruzione, con particolare riferimento alle attività di maggiore rischio corruttivo.

Nell’ambito di ciascuna procedura Audit sarà altresì effettuata la verifica in ordine alla effettiva presenza del dirigente presso la sede di servizio, alle modalità organizzative adottate dallo stesso in relazione alle esigenze della struttura nonché in ordine al benessere organizzativo nell’ambito del personale in servizio.

Nell’ambito di ciascuna procedura Audit potranno costituire oggetto di verifica ulteriori aspetti, tenuto conto di sopraggiunte esigenze di funzionalità.

IL DIRETTORE DELL’ISPettorATO
Paolo PENNESI